

Sequestrati 8 kg di Gbl, la droga dello stupro

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2015



In Polonia è legale e la vendono come solvente industriale, ed in effetti di questo si tratta, ma in Italia e in molti altri Paesi è da tempo inserita nelle tabelle delle sostanze stupefacenti. Il **Gbl** (tecnicamente si chiama acido gamma-butyrolattone) è balzato alle cronache negli ultimi anni come **“droga dello stupro”** e può essere acquistato tramite internet su siti di aziende che lo producono e lo commercializzano legalmente. Il suo **costo esiguo** lo rende molto più appetibile delle classiche sostanze stupefacenti e il fatto che sia **incolore e inodore** ne rende difficile l’individuazione da parte delle Forze dell’Ordine.

I militari della **Guardia di Finanza di Malpensa**, nell’ultimo periodo, **ne hanno sequestrati ben 8 kg** in nove diverse spedizioni a partire da febbraio di quest’anno. I risultati di queste operazioni sono stati presentati questa mattina (venerdì) nel corso di una conferenza stampa dal colonnello **Giuseppe Bua**, dal Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio **Attilio Fontana** e dal sostituto procuratore **Nadia Alessandra Calcaterra**.

Gli scenari che si sono aperti, in seguito ad alcune cosiddette consegne controllate che **hanno portato all’arresto di un uomo e alla denuncia di altri 8**, è piuttosto inquietante: seguendo il percorso dei pacchi, individuati tra gli oltre diecimila al giorno che transitano dall’area Cargo, si è arrivati ai soggetti che li avevano acquistati, non certo per utilizzarli per la pulizia dei cerchi delle auto o per la rimozione dei graffiti (questo è l’uso per i quali il Gbl è spesso impiegato) ma, secondo i militari che hanno svolto le indagini, per **“agevolare” rapporti sessuali all’interno di festini hard tra omosessuali**.

A tratteggiare **i profili dei compratori** ci hanno pensato il comandante Giuseppe Bua e il capitano **Marco Persi**: «La gran parte delle persone coinvolte nelle indagini sono **uomini tra i 30 e i 50 anni attivi nell'ambito della comunità omosessuale locale** – hanno dichiarato durante l'incontro con la stampa – sapevamo che questa sostanza veniva usata in discoteca, spesso mischiata all'alcol, per allentare i freni inibitori e provocare stati di incoscienza in vittime di violenza sessuale». Inquieta il fatto che **alcune delle persone coinvolte in questa indagine fossero affetti da hiv**.

In un caso, invece, è stato **individuato un collezionista di auto d'epoca** che l'aveva acquistato on line proprio con l'obiettivo di sverniciare un'automobile ma **la sostanza gli è stata comunque sequestrata** in quanto inserita da tempo nella tabella delle sostanze stupefacenti vietate.

Le conseguenze dell'utilizzo di tale sostanza sono ormai di dominio pubblico: per lo più infatti viene usato per essere versato di nascosto nel bicchiere della vittima e può causare **sonnolenza**, moltiplicare gli effetti dell'alcol facendo **perdere i freni inibitori** e soprattutto provocando una vera e propria **amnesia** relativa alle ore successive all'assunzione, una combinazione che consente allo stupratore di compiere violenza senza poi poter essere riconosciuto o denunciato alle Forze dell'ordine. Ha effetto in 30-45 minuti e **gli effetti collaterali** sono molti: dall'insufficienza respiratoria alle convulsioni, fino al coma ed alla morte.

Le attività d'indagine, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio e nel caso dei sequestri di GBL dai sostituti procuratori della Repubblica **Nadia Calcaterra, Rosaria Stagnaro e Nicola Rossato**, hanno consentito il fermo di diverse spedizioni per un totale di circa 8 Kg di sostanza sequestrata e con il coinvolgimento di un altro reparto del Corpo in quanto il destinatario di una spedizione di circa 2,5 Kg risultava essere un cittadino italiano di 37 anni residente a Foggia.

Nel corso delle numerose operazioni è stato tratto in arresto un cittadino italiano, M.G. di anni 53, mentre sono stati in totale denunciati alle Autorità giudiziarie interessate altri 8 cittadini italiani residenti principalmente in provincia di **Milano, a Fiorenzuola, Rimini, Lucera, Alghero**.

L'allarmante fenomeno dell'acquisto on line di sostanze stupefacenti di origine sintetica di sempre maggior diffusione, soprattutto tra i giovani, è al centro delle attenzioni dei finanziari di Malpensa e il Gbl non è l'unico prodotto che passa dallo scalo varesino.

I finanziari hanno, infatti, individuato diversi canali di approvvigionamento e **hanno sequestrato decine di spedizioni contenenti le cosiddette "N.P.S." (New Psychoactive Substances):** 3-MMC (3-Methylmethcathinone), 4-MEC (4-Methylethcathinone), Mefedrone (4-Metilmetcathinone), Pentedrone (?-methylamino-valerophenone), Methylone, Mexedrone, 3-Bromo Metcathinone, Popper, A PVP, AL-LAD (appartenente alla famiglia degli LSD), 4 CMC, 3 FPM, Ethylone, Methoxetamine, CTMP, AMT, MEO MIPT (Triptamine), Buphedrone o MABP (?-methylamino-butyrophenone), cannabinoidi sintetici (JWH-122 e JWH 210) tra le sostanze rinvenute.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it